

VDG SAL DECENTRAMENTO
2^ CIRCOSCRIZIONE
SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

N. DOC. 33/10

CITTA' DI TORINO

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE II

10 MAGGIO 2010

il Consiglio di Circoscrizione 2^ Santa Rita Mirafiori Nord convocato nelle prescritte forme in prima convocazione per la seduta del **10 MAGGIO** alle ore **18.45** sono presenti, nell'aula consiliare della Cascina Giajone – Via Guido Reni 95 int. 15, oltre al Presidente Andrea STARA, i Consiglieri:

BERNARDINI Luisa - BOTTIGLIERI Giorgio - CHIUSANO Giancarlo - DI MISCIO Massimo - FIORIO PLA' Giovanni - GENTILE Vito - LOTITO Vito - LUPI Maurizio - MONACO Claudio - MUZZARELLI Marco - PATERNA Alfredo - PLAZZOTTA Eugenio - POMPONIO Nicola Felice - RAPPAZZO Marco - RASO Giuseppe - RINALDI Mario - RUSSO Anna Maria - RUSSO Giuseppe - SOLA Massimo - VALLONE PECORARO Filippo.

In totale con il Presidente risultano presenti n. 21 Consiglieri.

Risultano assenti n 4 Consiglieri: BOTTICELLI Erica - DI SILVESTRO Marco - RIVOIRA Luciano - SPRIANO Paolo

Con l'assistenza del Segretario Dott. Fabio DI MARCO ha adottato in:

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così espresso all'ordine del giorno:

C. 2 – PARERE. MISURE PER LA RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLA DISTRIBUZIONE AI CONSUMATORI DEGLI “SHOPPER” CON MANICO “A CANOTTIERA” NON BIODEGRADABILI PER L’ASPORTO DELLE MERCI. INTRODUZIONE DELL’ART.10 BIS AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA.

CITTÀ DI TORINO

CIRCOSCRIZIONE N.2 - SANTA RITA - MIRAFIORI NORD

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 2 - PARERE. MISURE PER LA RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLA DISTRIBUZIONE AI CONSUMATORI DEGLI "SHOPPER" CON MANICO "A CANOTTIERA" NON BIODEGRADABILI PER L'ASPORTO DELLE MERCI. INTRODUZIONE DELL'ART. 10 BIS AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA.

Il Presidente Andrea STARA di concerto con il Coordinatore della III Commissione Marco MUZZARELLI ed il Coordinatore della VI Commissione Claudio MONACO, riferisce :

Il Corpo di Polizia Municipale, Ufficio Bilancio Gestione Finanziaria, con nota del 13 aprile 2010 assunta al prot. il 15 aprile 2010 con n° TO1. 004/1 - 4241, ha chiesto alla Circoscrizione 2 l'espressione del parere, in ottemperanza al disposto degli artt. 43 e 44 del Regolamento n° 224 sul Decentramento, in merito ad una modifica del Regolamento di Polizia Urbana avente per oggetto "MISURE PER LA RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLA DISTRIBUZIONE AI CONSUMATORI DEGLI "SHOPPER" CON MANICO "A CANOTTIERA" NON BIODEGRADABILI PER L'ASPORTAZIONE DELLE MERCI. INTRODUZIONE DELL'ART. 10 BIS AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA".

Ogni anno in Italia sono distribuite agli utilizzatori finali un numero impressionante di shopper non biodegradabili, il loro peso si attesta su 260.000 tonnellate (polietilene – PE), il 28% diventa rifiuto. Per produrre 100 shopper, servono all'incirca 10 Kg. di petrolio, ne deriva che per far fronte al fabbisogno annuale nazionale si consumano fino ad oltre 27.000.000 di barili di petrolio.

L'utilizzo massiccio sia dei sacchetti in polietilene (PE) dotati di manici sia del tipo cosiddetto "a canottiera", comunemente denominati "shopper" ne determina un uso altrettanto massiccio come contenitori dei rifiuti solidi urbani (RSU). Ciò ne consente un abbandono nell'ambiente particolarmente semplice, al di fuori degli appositi bidoni e cassonetti.

L'abbandono indiscriminato di "shopper" nell'ambiente terrestre, fluviale e lacuale, determina costi elevati per la loro bonifica a carico delle singole Amministrazioni competenti.

L'art. 183, comma 1, lett. F) del T.U. Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), così come novellato dall'art. 2 del D.Lgs. 4/2008, ripropone la definizione di raccolta differenziata della frazione organica come segue: "La frazione organica umida è raccolta separatamente o con contenitori a svuotamento riutilizzabili o con sacchetti biodegradabili certificati". L'impianto Amiat di Borgaro Torinese, ove attualmente viene conferita tutta la frazione organica umida della Città di Torino, è tecnologicamente attrezzato per ricevere anche sacchi in polietilene, tuttavia la loro sostituzione a favore di shopper compostabili, determinerebbe una migliore qualità del processo di compostaggio e, soprattutto, il rispetto in senso stretto del dettato normativo di cui all'art. 183 del T.U. Ambientale.

La Città di Torino ha già messo in atto delle azioni politiche ed amministrative finalizzate ad introdurre i sacchetti compostabili in sostituzione di quelli in polietilene:

- l'Amiat S.p.A. all'atto dell'internalizzazione nei cortili della raccolta differenziata, consegna a tutte le famiglie coinvolte, una dotazione iniziale di 50 sacchi compostabili per la raccolta della frazione organica umida;
- le locali Associazioni di Categoria hanno sottoscritto con la Città nel novembre 2009 un Protocollo di Intesa, teso ad avviare da subito un programma sperimentale di progressiva diffusione della buona pratica del non utilizzo di sacchetti (shopper con manico a canottiera) non biodegradabili per l'asporto delle merci, in coerenza con i contenuti della norma tecnica UNI EN 13432 promossa dall'Unione Europea e con il dettato della Legge Finanziaria per l'anno 2007 (n. 296 del 27 dicembre 2006);
- il suddetto Protocollo di Intesa è stato approvato con Deliberazione della giunta Comunale del 24 novembre 2009 (mecc. 2009 08005/112);
- il citato Protocollo di Intesa si è anche posto l'obiettivo, a far data da aprile 2010, di vietare agli esercizi commerciali, ecc., la distribuzione, per l'asporto delle merci, ai consumatori, sia a titolo gratuito, sia a titolo oneroso, di sacchetti (shopper con manico a canottiera) che non corrispondano ai criteri fissati dalla normativa comunitaria e dalle norme tecniche approvate a livello comunitario, salvo esaurimento scorte.

La misura che si intende introdurre appare in linea con gli obiettivi posti dagli artt. 4 e 5 del Regolamento Comunale per la Raccolta dei Rifiuti ed inoltre non può ritenersi in contrasto con le disposizioni della Legge 27 dicembre 2006 n° 296, art. 1, commi 1129 e 1130, come modificata dal D.L. n° 78 del 1 luglio 2009 convertito in Legge 3 agosto 2009, n° 102.

Tutte le disposizioni di legge attuali, hanno lo scopo di introdurre il divieto definitivo della commercializzazione degli shopper non biodegradabili, a partire da 1° gennaio 2011, non escludendo, pertanto, la possibilità di mettere in atto delle azioni propedeutiche.

La Civica Amministrazione intende introdurre l'art. 10 bis del Regolamento di Polizia Urbana nel tenore che segue:

“Divieto di distribuzione di sacchetti non biodegradabili per l'asporto di merci.

1. Gli esercizi commerciali, artigianali e di somministrazione alimenti e bevande, esercenti attività sul territorio comunale, in sede fissa o su area pubblica, nonché i produttori agricoli che effettuano l'attività di vendita al dettaglio sui mercati cittadini, non possono distribuire, né a titolo gratuito, né a titolo oneroso, ai consumatori per l'asporto delle merci, sacchetti (cosiddetti “stopper” con manico “a canottiera”) non biodegradabili che non rispondano, preferibilmente, ai criteri fissati dalla normativa comunitaria e dalle norme tecniche approvate a livello comunitario, salvo esaurimento delle scorte acquistate in precedenza”.

Si dà atto che l'argomento è stato oggetto di discussione nella riunione della III e VI Commissione congiunta tenutasi in data 03 maggio 2010.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 96 00980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 96 04113/49) del 27 giugno 1996, il quale fra l'altro, all'art. 43 elenca i provvedimenti per i quali è obbligatoria l'acquisizione del parere dei Consigli Circostrizionali.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e all'art. 61 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevoli sulla regolarità tecnica;
- dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

- Di esprimere, per le motivazioni espresse in narrativa, **parere favorevole** in merito alla proposta di deliberazione “MISURE PER LA RIDUZIONE PROGRESSIVA DELLA DISTRIBUZIONE AI CONSUMATORI DEGLI “SHOPPER” CON MANICO “A CANOTTIERA” NON BIODEGRADABILI PER L’ASPORTAZIONE DELLE MERCI. INTRODUZIONE DELL’ART. 10 BIS AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA URBANA”.
-